

Cuneo virtuosa viene fortemente penalizzata nella divisione dei fondi statali, l'appello di Federico Borgna viene condiviso dai sindaci della Granda

# Provincia, mancano i soldi per strade e scuole

*Il sindaco di Saluzzo Calderoni propone un'eclatante protesta fiscale con il blocco delle tasse verso Roma*

Con queste parole Federico Borgna ha chiuso lunedì 2 dicembre a Saluzzo il suo intervento nel giro di incontri del consiglio provinciale con i sindaci per condividere un appello allo Stato per ottenere una più equa distribuzione dei fondi destinati alla manutenzione ordinaria di strade e scuole. Una riunione quella saluzzese, molto partecipata come erano state le altre puntate cuneesi, albesi e monregalesi. Proprio dal sindaco di Saluzzo Mauro Calderoni sono arrivate due proposte concrete: l'eclatante protesta fiscale con il blocco delle tasse che dalla provincia vanno a Roma; e la trasformazione della Provincia, non solo più da gestore e manutentore di strade e scuole, a vero ente di programmazione di area vasta "condividendo" - ha detto il sindaco di Saluzzo - una strategia e un approccio rispetto ai finanziamenti europei, regionali ma anche delle fondazioni bancarie, dei sovracanonici, dei fondi Ato". Una strategia che guarda al territorio tutto e non al singolo comune.

Il problema rimane perché la ripartizione che spetta a Cuneo è sotto qualsiasi media nazionale e dovrebbe valere per i prossimi 15 anni. Cuneo riceve un contributo pari a 356 euro a km per strada, contro i 3.400 di Alessandria e 5.802 di Novara per stare in Piemonte o i 7.743 di Treviso. Nel 2014 e nel 2015 la Provincia è riuscita a bitumare 2 km di strade, nel 2016 14 km, nel 2017 27 km, nel 2018 10 km e nel 2019 ben 44. Cioè 99 km in sei anni su un totale di 3.200 km di strade provinciali. La situazione degli edifici scolastici della Granda non è migliore: per più di 25 mila studenti cuneesi ci sono a disposizione 450 mila euro all'anno per la manutenzione di 72 scuole superiori che soltanto di utenze (luce, acqua, gas) costano 4 milioni all'anno. Inoltre sono 30 anni che non si costruisce una scuola nuova in provincia di Cuneo.

"Per una congiuntura tra due criteri che sono sbagliati, - dice Federico Borgna - la Provincia di Cuneo è stata fortemente penalizzata da questa ripartizione, terz'ultima provin-

cia d'Italia nella graduatoria relativa ai finanziamenti assegnati per strade e scuole. Riceve solo 1.156.581 euro su 250 milioni disponibili".

Nell'incontro saluzzese, Alberto Anello, sindaco di Casteldelfino, ha invitato Borgna a farsi promotore di una sorta di "Stati Generali" della Granda da tenersi al Teatro Toselli per far sentire la voce dei sindaci della Granda.

Unica nota positiva nel bilancio è che la Provincia torna ad assumere, anche se ben al di sotto delle necessità che avrebbe. Sono sei i dipendenti assunti nel 2019, gli ultimi due hanno preso ruolo il 1° dicembre. Oggi la Provincia conta 336 dipendenti, prima della riforma Delrio del 2014 i dipendenti erano quasi il doppio. Il trasferimento dalla Provincia alla Regione, molte richieste di mobilità e numerosi pensionamenti hanno dimezzato in sei anni il personale provinciale. Nel 2019 i pensionamenti sono stati 23 e sono una ventina le domande per il 2020.

**Massimiliano Cavallo**